



11/2021

Pleuropolmonite essudativa contagiosa dei bovini

Infezione batterica che colpisce gli animali della specie bovina, caratterizzata da conseguenti lesioni ai polmoni e alla pleura. Causa importanti perdite economiche. *Contagious bovine pleuropneumonia (CBPP)*.

1 Specie ricettive

Tutti gli animali della specie bovina.

2 Agente patogeno

Testo *Mycoplasma mycoides subsp. mycoides (Mmm, in passato chiamato small colony type)*. Si tratta di batteri strettamente dipendenti dall'ospite che parassitano le superfici cellulari e le mucose dei loro ospiti. Il Mmm è molto sensibile ai disinfettanti, al calore e ai valori di pH bassi e alti, ma può sopravvivere nell'ambiente fino a 2 settimane.

3 Decorso clinico / Patologia

Il decorso clinico varia a seconda del ceppo e dello stato immunitario dell'ospite. Il periodo di incubazione va da 2 settimane a 6 mesi. Sono possibili decorsi da iperacuti a subclinici.

Forma iperacuta: febbre e morte improvvisa.

Forma acuta: il periodo di incubazione varia tra i 5 giorni e i 7 mesi, febbre alta improvvisa, diminuzione della produzione di latte, apatia, inappetenza, tosse, dispnea accompagnata da dolori a livello del torace. All'auscultazione si possono rilevare gli sfregamenti pleurici. La morte può sopraggiungere dopo un periodo compreso tra 3 e 5 settimane. Gli animali malati possono guarire: rimangono però portatori dei micoplasmici, che vengono escreti.

Forma cronica subacuta: più comune in Europa. Sintomi più lievi e aspecifici, tosse, cachessia.

Nei vitelli di età inferiore a sei mesi, la malattia si manifesta sotto forma di artrite accompagnata eventualmente da sintomi respiratori.

4 Distribuzione

La pleuropolmonite essudativa contagiosa è endemica in alcune regioni dell'Africa (subsahariana) ed eventualmente dell'Asia. Negli anni '80 e '90 è comparsa diverse volte in Francia, Portogallo, Spagna e Italia ed è poi stata definitivamente debellata. Nel 1895 è stato registrato l'ultimo caso in Svizzera, che è riconosciuta ufficialmente indenne da questa malattia.

5 Epidemiologia

La trasmissione della malattia avviene principalmente tramite aerosol (contenenti l'agente patogeno espulso con la tosse). Durante un periodo superiore a dodici mesi, gli animali affetti dalla forma cronica possono essere portatori dei micoplasmici e, di conseguenza, espellerli. In stalla la trasmissione dell'agente patogeno è facilitata dallo stretto contatto in cui vivono gli animali.

6 Diagnosi

Messa in evidenza di *Mycoplasma mycoides* subsp. *mycoides*.

La diagnosi dei casi subacuti o cronici è difficile:

- l'esame dei polmoni dei bovini durante il controllo delle carni riveste un ruolo molto importante. In presenza di una colorazione marmorizzata, di diversi stadi di epatizzazione e di essudazione, si deve sospettare la forma acuta della malattia. La forma cronica della pleuropolmonite essudativa contagiosa si manifesta con sequestri polmonari e adesioni dei polmoni alla gabbia toracica. Di regola si osservano cambiamenti unilaterali, in particolare dei lobi caudali (lobi diaframmatici).
- rt-PCR di polmone, versamento della pleura, secrezione tracheobronchiale.
- Individuazione dell'agente patogeno mediante esame colturale su terreni nutritivi speciali.
- Individuazione sierologica degli anticorpi mediante metodi ELISA in laboratorio di riferimento.

7 Diagnosi differenziali

Polmoniti causate da altri agenti patogeni: *Mannheimia haemolytica*, *Pasteurella multocida*, *Mycoplasma bovis*.

Forma cronica: tubercolosi, *Trueperella pyogenes*.

8 Immunoprofilassi

In Svizzera e nell'UE è vietata. Nelle regioni dove la malattia è endemica, vengono utilizzati vaccini vivi o inattivati la cui efficacia deve però essere verificata.

9 Materiale da esaminare

Tessuto polmonare, essudato pleurico, nodi linfatici polmonari, lavaggio tracheobronchiale, siero.

10 Basi legali

Epizoozia altamente contagiosa, art. 77–98 e 106–111 OFE.

Controllo delle carni: l'intera carcassa non è commestibile (all. 7 n. 1.1.1. OlgM).